

(N. 266)

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(MALFATTI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 1979

Concessione di un contributo straordinario a favore  
della Organizzazione internazionale del lavoro (O.I.L.)

ONOREVOLI SENATORI. — La necessità di un contributo straordinario dell'Italia al bilancio dell'Organizzazione internazionale del lavoro si è posta in seguito al ritiro degli Stati Uniti dall'Organizzazione, avvenuto come è noto nel novembre 1977.

Poichè gli Stati Uniti contribuivano al bilancio dell'Organizzazione per un ammontare pari al 25 per cento della sua entità, i responsabili dell'OIL dovettero procedere in quell'emergenza a una drastica riduzione degli impegni di spesa per il 1978, ricorrendo peraltro alla generosità dei Paesi membri per quella parte del disavanzo che non era possibile sanare altrimenti.

L'appello del direttore generale dell'OIL ha già ricevuto una risposta unanime da

tutti i Paesi membri più significativi. La Francia per esempio ha concesso un contributo di 200.000 dollari, l'Inghilterra di 250.000, la Repubblica federale tedesca di 700.000, il Belgio di 300.000, l'Olanda di 400.000.

Da parte italiana si era espressa sin dall'inizio in sede politica una disponibilità immediata. Tra l'altro un invito al Governo italiano per un accoglimento benevolo dell'appello del direttore generale dell'OIL era giunto dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Le difficoltà di bilancio hanno peraltro ritardato l'iter del provvedimento che soltanto ora può essere varato conformemente agli impegni politici assunti dal ministro del lavoro Scotti e dal sottosegre-

tario agli affari esteri Foschi nel corso della 64<sup>a</sup> sessione dell'Organizzazione internazionale del lavoro svoltasi a Ginevra nel giugno scorso.

A favore dell'adozione del provvedimento va ricordato anzitutto il ruolo significativo svolto dall'OIL nei suoi quasi sessant'anni di vita; ruolo che ha consentito un progresso sensibile delle condizioni di vita e di lavoro della classe lavoratrice ovunque nel mondo.

Anche in Italia l'OIL svolge una particolare funzione attraverso il Centro interna-

zionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, la cui meritoria attività, specie in favore dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo, è ben nota.

Infine va considerato che l'Italia è l'unico Paese CEE che ancora non ha dato seguito alla richiesta dell'OIL, pur essendo ancora attualmente membro permanente del consiglio di amministrazione e godendo quindi di una posizione privilegiata di indirizzo politico e gestionale in seno all'Organizzazione.

Tutti questi elementi giustificano una pronta approvazione del disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la concessione a favore dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) di un contributo straordinario di lire 250 milioni.

### Art. 2.

All'onere di lire 250 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per « Liquidazione e reimpiego degli indennizzi per beni, diritti e interessi perduti o danneggiati per cause di guerra e di nazionalizzazione ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.